

COMUNICATO STAMPA

Il 30 e il 31 gennaio docenti, scienziati e “visionari” si ritroveranno con l’iniziativa ospitata per la prima volta in Italia

“Ritorno al futuro” con FET and the city, la conferenza europea che immagina lo sviluppo delle tecnologie emergenti e più innovative

PISA, 28 gennaio. “Ritorno al futuro” nella “full immersion” di due giorni, il **30**, con inizio alle ore 09.00, in aula magna, e il **31 gennaio** alla **Scuola Superiore Sant’Anna** di Pisa, grazie alla conferenza **FET and the city** (FET è l’acronimo che, in italiano, corrisponde a **Tecnologie Emergenti Future**) dove si daranno appuntamento **docenti universitari, ricercatori, scienziati, “visionari”** per immaginare e, soprattutto, per confrontarsi sulle **tecnologie più innovative** e di maggiore impatto sulla società e sulla vita dei cittadini, la cui qualità sarà destinata a migliorare in maniera significativa, negli anni che verranno. Un **viaggio nel futuro**, dove concetti oggi complessi potranno trasformarsi in tecnologie semplici da utilizzare e dalla larga diffusione. Uno scenario di grande fascino, dove saranno presentati **progetti di ricerca** – anche a coordinamento italiano – che muovono i **primi passi** e che arriva alla Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, grazie all’ottimo **posizionamento** nella “geografia della ricerca” a livello europeo, nell’ambito del progetto **COFET**, una delle azioni finanziate dalla **Commissione Europea, DG Connect**. La conferenza servirà a

disegnare, in concerto con la comunità scientifica europea, i contorni dei progetti che sviluppano le tecnologie emergenti del futuro, appunto le FET, una branca della ricerca ICT (Information communication technology) che si concentra su tecnologie altamente innovative e sperimentali. FET and the city attrarrà **specialisti** della **ricerca** e del rapporto tra **ricerca** e **società**, fra i quali si segnalano **Massimo Bergamasco**, docente di meccanica applicata alla Scuola Superiore Sant'Anna, e **Fermin Serrano Sanz**, ricercatore spagnolo in sistemi complessi ed autore di "**Socientize**", libro verde europeo sulla cosiddetta "**scienza cittadina**", caratterizzata dal coinvolgimento attivo dei cittadini, in attività scientifiche e sperimentali. Proprio **Massimo Bergamasco** è il referente di **VERE**, uno dei progetti finanziati nell'ambito di FET sviluppati in Italia e, in particolare, con la partecipazione della Scuola Superiore Sant'Anna. VERE unisce **realtà virtuale** e **neuroscienze**, con l'obiettivo di rendere più labile il confine che separa realtà "reale" e quella "virtuale".

"L'unità FET – sottolinea **Cecilia Laschi**, Delegato alla Ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna - finanzia ricerca ad alto rischio e ad alto impatto e i progetti FET, in cui la Scuola Superiore Sant'Anna ha una **solida tradizione**, mirano a **innovazioni radicali**, soprattutto in virtù di un approccio interdisciplinare. E' quindi con piacere che il Sant'Anna accoglie le iniziative di diffusione del programma FET che rappresenta, anche nell'ambito del nuovo programma **Horizon 2020**, un'ottima opportunità per proporre e per svolgere ricerca di base dal **carattere interdisciplinare**".

"Ritengo che ospitare la seconda conferenza di questo ambizioso progetto, dopo quella incentrata sul tema del rapporto tra tecnologie e innovazione del 2013 a Londra – spiega **Antonio Frisoli**, uno dei promotori e docente di Ingegneria all'Istituto Tecip della Scuola Superiore Sant'Anna – sia un **importante riconoscimento** anche per l'Italia, oltre che per la Scuola Superiore Sant'Anna, che vede ulteriormente consolidate le sue **eccellenze**, anche in numerose aree dei **settori ICT** e confermato il suo **ruolo centrale** nel sistema italiano della ricerca".

“L’idea - spiega **Erich Prem** di **Eutema** che ha promosso l’iniziativa– è consultare in maniera diretta gli esponenti della comunità scientifica europea su come i progetti che studiano e che cercano di generare tecnologie radicalmente innovative debbano cercare il coinvolgimento di attori sociali e degli stessi cittadini. Si parlerà insomma sia di ‘outreach’, cioè di come informare il pubblico sulle attività e sui risultati della ricerca scientifica, sia di ‘inreach’, cercando di ipotizzare come cittadini e soprattutto i giovani possano essere coinvolti in attività sperimentali e di ricerca”.

“L’Italia - ribadisce **Ian Morgan**, direttore di **Optimat**, società di consulenza scozzese co-organizzatrice dell’evento alla Scuola Superiore Sant’Anna - ha un’ottima partecipazione nel programma ‘Fet’ e diversi progetti a coordinamento italiano saranno rappresentati nella conferenza, come il progetto ‘**SIEMPRE**’ dell’Università di Genova, il progetto ‘**PLEASED**’, che studia l’utilizza delle piante come dispositivi di sensoristica complessa, coordinato da W-Lab, una struttura collegata all’Università La Sapienza di Roma, o il progetto **PolyWEC** della Scuola Superiore Sant’Anna, che mira a ricavare a bassissimo costo elettricità dalle onde marine.

L’iscrizione alla conferenza è gratuita, ma è obbligatorio registrarsi contattando via email il segretariato del progetto, scrivendo a office@fet2020.eu oppure contattando Martin Marek, Eutema, Vienna, email: marek@eutema.com . Ulteriori informazioni su www.fet2020.eu e su tweet [@FET2020](https://twitter.com/FET2020).

La presenza dei colleghi giornalisti sarà particolarmente gradita.

Scuola Superiore Sant’Anna: www.sssup.it ; www.facebook.it/scuolasuperioresantanna ; Twitter @ScuolaSantAnna

Ufficio Informazione e Comunicazione Istituzionale - Giornalista

Responsabile: Dott. Francesco Ceccarelli

P.zza Martiri della Libertà 33 - 56127 Pisa - Tel. +39 050 883378 Mobile +39 348 7703786